



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Parini"

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado

Via A. Meucci, 21 - 53049 TORRITA DI SIENA

Cod. fisc. 81004020525 – Cod. Min. SIIC80400C - Tel. 0577-685165

PEC: siic80400c@pec.istruzione.it - EMAIL: siic80400c@istruzione.it

SITO: www.ictorrita.edu.it

IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Il PAI è un documento che inquadra **lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola** e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'anno scolastico successivo. Il Piano Nazionale per l'Inclusione ha lo scopo di:

- ☐ garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- ☐ garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- ☐ consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

Introdotta dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13**, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

Il decreto legislativo n.66/2017 pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, con l'obiettivo di rafforzare il concetto di "scuola inclusiva":

- ☐ Rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica.
- ☐ Definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali)
- ☐ introduce il modello biopsicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che verrà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la partecipazione della famiglia e di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, garantendo la partecipazione della scuola: definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale: articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Nell'a.s. 2021/2022 è stato utilizzato l'ex nuovo modello nazionale, modificato dalla sentenza n° 9795/2021 del 14 settembre che ha abolito il decreto n°182/20, modello modificato in considerazione della vigente normativa ed elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dalle scuole polo per l'inclusione e PEI e laboratori provinciali degli Ambiti 24 e 25.

Per l'a.s. 2022/23 a seguito della divulgazione della nota ministeriale DGSIP prot. n. 3330 del 13/10/2022 marzo riacquistano piena efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 e i documenti ad esso allegati.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Quali sono i punti fondamentali da trattare nel PAI?

- ☐ la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**;
- ☐ la definizione di protocolli e di procedure ben precisi per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**;
- ☐ le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- ☐ la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- ☐ le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

Quali sono i compiti della scuola?

La programmazione e l'effettuazione del percorso didattico dovrebbe essere indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, di quelli con BES;

Ogni istituzione dovrebbe, quindi verificare che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative.

Istituto Comprensivo "G. Parini" – Torrita di Siena

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|--------------|
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 34 |
| ➤ minorati vista | 0 |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 33 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | 43 |
| ➤ DSAP | 32 |
| ➤ ADHD (di cui 1 alunno anche DSAP) | 4 |
| ➤ Disturbo del Linguaggio | 4 |
| ➤ Altro (difficoltà diagnosticate) | 3 |
| 3. Svantaggio/difficoltà (indicare la problematica prevalente) | 68 |
| ➤ Socio-economico | 4 |
| ➤ Linguistico-culturale | 30 |
| ➤ Comportamentale/relazionale | 3 |
| ➤ NAI (in Italia da meno di due anni) | 16 |
| ➤ Altro (difficoltà scolastiche e sospetto DSAP) | 15 |
| Totali | 145 |
| % su popolazione scolastica | 18,63 |
| N° PEI redatti dai GLO | 34 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | 24 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | 42 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SÌ |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SÌ |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SÌ |

| | | |
|---|-------------------------|-----------|
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SÌ |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | NO |
| Docenti tutor/mentor | | NO |
| Altro: | Assistente alla persona | SÌ |
| Altro: | Assistente educativo | SÌ |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SÌ |
| | Rapporti con famiglie | SÌ |
| | Tutoraggio alunni | SÌ |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SÌ |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SÌ |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SÌ |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SÌ |
| | Altro: | / |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SÌ |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SÌ |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SÌ |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SÌ |
| | Progetti territoriali integrati | SÌ |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | / |
| | Rapporti con CTS / CTI | SÌ |
| | Altro: CAT (Arezzo) | SÌ |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | SÌ |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SÌ |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SÌ |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SÌ |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SÌ |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SÌ |

| | | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|-----------|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | | | | sì |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| Altro: BARRIERE ARCHITETTONICHE | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Livello di inclusività d'Istituto: **32**

0-12 = inadeguato

13-20 = da migliorare

21-28 = sufficientemente adeguato

29-36 = buono

37-48 = eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto favorirà azioni e progetti rivolti all’inclusione, coerentemente con gli obiettivi esplicitati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento e per rispondere in modo sempre più incisivo ai fabbisogni specifici dell’utenza, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- rafforzare la propria identità;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative e relazionali;
- scoprire la necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise, definite attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista altrui;
- comprendere come regole democratiche condivise e rispettate da tutti servono alla convivenza civile di tutti.

Aree principali d’intervento:

- inclusione dei bambini/ragazzi con bisogni educativi speciali;
- educazione alle differenze;
- educazione interculturale.
- prevenzione del disagio sociale in ambito educativo

FINALITÀ:

- Garantire il diritto all’istruzione e i necessari supporti agli alunni
 - Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell’apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
 - Ridurre i disagi formativi ed emozionali - Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
 - Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
 - Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’inclusione, predisporre gli interventi volti a promuovere l’inclusione.

COMPITI: progettare azioni comuni, monitorare progetti esistenti, operare in raccordo tra le diverse realtà, gestione delle risorse, proposta di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, gestione e reperimento delle risorse materiali, sussidi, ausili, raccordo con i membri del gruppo per l’inclusione scolastica provinciale al fine di concordare le modalità più efficaci di diffusione della cultura dell’inclusione, formulazione di progetti specifici e di eventuali progetti di continuità, attività di consulenza ai consigli di sezione/classe, al fine di applicare le procedure corrette e di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa.

MODALITÀ DEGLI INCONTRI: inizio e fine anno ed in base alle criticità emerse.

GRUPPI di LAVORO OPERATIVO DI SEZIONE/CLASSE (G.L.O.)

MEMBRI: insegnanti del Team docenti della sezione/classe dell’alunno con disabilità, operatori dei servizi specialistici e/o sociali, pubblici e/o privati, genitori dell’alunno, Dirigente Scolastico o Funzione Strumentale Inclusione.

| |
|--|
| <p>COMPITI: elaborazione, monitoraggio e verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e delle metodologie, strategie e strumenti inclusivi.</p> <p>MODALITÀ DEGLI INCONTRI: tre incontri con tutti i componenti del G.L.O., uno iniziale di progettazione, uno intermedio ed uno finale di verifica del Piano Educativo Individualizzato per tutti gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/92.</p> <p>Per ulteriori problematiche si organizzano altri incontri in seduta congiunta.</p> <p>CONSIGLI DI SEZIONE/CLASSE</p> <p>MEMBRI: insegnanti che operano con l'alunno in difficoltà; Dirigente Scolastico e/o Funzione Strumentale.</p> <p>COMPITI: elaborazione, monitoraggio e verifica del Piano Didattico Personalizzato e/o del Piano Educativo Individualizzato.</p> <p>MODALITÀ DEGLI INCONTRI: numero degli incontri stabilito ad inizio anno e aggiornato in base alle esigenze specifiche.</p> |
| <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>I docenti curricolari e per le attività di sostegno partecipano, volontariamente, a corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola e/o da enti esterni su tematiche attinenti gli alunni con BES e l'inclusività.</p> |
| <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Didattica multimodale e multimediale per andare incontro ai differenti stili cognitivi e bisogni di apprendimento di tutti gli alunni. Si predilige una valutazione formativa (capace di evidenziare i punti di forza e di valorizzare il percorso) a quella sommativa.</p> |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione tra docenti di sostegno - insegnanti di classe – educatori ● Incontro di progettazione per la stesura del PEI (GLO) ● Predisposizione di attività individualizzate con il gruppo eterogeneo della classe ● Interventi educativi in favore dell'alunno che favoriscano l'autonomia, in classe o all'esterno ● Progetti di istruzione domiciliare per quei ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche ● Organizzazione delle azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo degli alunni ● Sviluppo di forme di apprendimento cooperativo ● Sviluppo di forme di apprendimento tra pari (tutoring) ● Ricorso a forme di apprendimento attivo ● Sviluppo della motivazione ad apprendere ● Sviluppo di una didattica meta cognitiva ● Incremento dell'autostima |
| <p>La scuola è disponibile a collaborare nell'organizzazione di attività di sostegno agli alunni con BES esterne alla scuola con i vari Enti o Associazioni che dovessero organizzarle (attività di doposcuola – aiuto compiti, laboratori...)</p> |

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia svolge un ruolo attivo nell'elaborazione del percorso dell'alunno con bisogni educativi speciali e viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività con comunicazioni puntuali per:

- individuare bisogni e aspettative
- condividere la presenza di eventuali ostacoli all'apprendimento e la progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe e delle scelte effettuate
- condividere informazioni utili alla stesura del P.D.P. e del P.E.I.
- favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio
- condividere il Patto di Corresponsabilità

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, basato sui principi generali della pedagogia inclusiva

Parlare di "inclusione", significa ampliare il significato di "integrazione" almeno su due aspetti.

Il primo è interno alla scuola che diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformula per questa finalità le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche scolastiche e logistiche. Il secondo aspetto riguarda tutto ciò che è esterno all'ambito scolastico e richiede: collaborazioni e alleanza tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazioni.

L'inclusione, se viene intesa come accoglienza scaturita dal riconoscimento del comune diritto alla diversità (intesa non solo come disabilità), si configura come una condizione intrinseca alla normalità. «E' una scuola che accoglie, che non separa ma valorizza le diversità. È una scuola che si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali si impegna. Gli alunni, membri attivi della comunità, condividono la responsabilità di controllare e regolare i comportamenti. Gli insegnanti definiscono i loro rapporti in termini di "comunità professionale"». A. Manzi

Nell'inclusione viene affermato il principio, riconosciuto dalle Nazioni Unite, per cui la disabilità è data non solo dalle condizioni di salute della persona, ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità.

PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ

○ Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo (2 aprile)

Questa giornata è stata ideata per aumentare il grado di conoscenza globale su questa condizione. L'autismo è una condizione (non una malattia), che ha mille sfaccettature e le cui cause sono ancora misteriose e oggetto di studio; essa rende molto difficile la vita delle persone e dei loro familiari. In occasione di tale giornata il nostro Istituto Comprensivo organizza ogni anno un evento per gli alunni dei tre ordini di scuola. Saranno forniti a tutte le classi un elenco di siti e video per spunti di riflessione per la Giornata mondiale di Consapevolezza sull'Autismo. Al termine del progetto ogni classe ha esposto gli elaborati prodotti.

○ "DIRITTI e... ROVESCI"

Giornata per l'inclusione di tutti gli alunni organizzata in modalità differenziata per tutti gli ordini di scuola con le seguenti finalità:

- Facilitare l'inserimento di tutti gli alunni nel sistema scolastico e sociale

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'inclusione con gli obiettivi di valorizzazione e pubblicizzazione del lavoro svolto nelle varie discipline nell'arco dell'anno scolastico 2023-2024.
 - Condividere il percorso inclusivo tra docenti e tra docenti e famiglie
 - Rafforzare la comunicazione tra scuola e famiglia
 - Favorire la socializzazione tra alunni facendoli sentire parte di una comunità in modo attivo
 - Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo.
- **Incontro con l'autore Federico De Rosa 9 MARZO 2024**, tutte le classi della scuola secondaria di Torrita di Siena

PERCORSI DI INCLUSIONE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA GLOBALE E INTERCULTURALE

Educazione ambientale: diversi progetti in collaborazione con Enti esterni , differenziati per ordine di scuola/classe. A titolo esemplificativo: progetto ESCAC, RI-CREAZIONE, “Orto a scuola” , “Saperi in campo”, “Puliamo il mondo”....

Educazione civica

- Giornata della memoria
L'Istituto Scolastico organizzerà la giornata dedicata alla memoria, le cui finalità e senso sono la necessità e il dovere di interrogarsi sul significato della memoria per trarre un monito vivo oggi: non restare indifferenti, nell'impegno a difesa della dignità della persona. La memoria vale come esortazione perché le nuove generazioni possano divenire sentinelle di una memoria che sappia sempre trasformarsi in impegno etico e civile quotidiano.
- Festa della Costituzione
Festa della Costituzione a Sinalunga realizzata in collaborazione con l'ANPI di zona coinvolge classi terze della secondaria di tutto l'Istituto.
- Festa della Liberazione
In occasione della festa della Liberazione, i ragazzi in collaborazione con l'ANPI realizzeranno frasi per monumento al Parco della Liberazione di Torrita di Siena.
- “A scuola di Primo Soccorso”: classe quinta scuola primaria di Trequanda; classi quarte e quinte scuola primaria di Torrita di Siena, classi seconde scuola secondaria di Torrita di Siena.

Legalità

- Incontro a distanza con i Carabinieri: classi seconde e terze della secondaria di primo grado
- La buona strada. Ministero dei trasporti e Polizia stradale, classi terze scuola secondaria Torrita di Siena
- “Educazione alla legalità” – “Interconnettiamoci macon la testa”

Giornata Digitale

Progetti lettura: diversi progetti in collaborazione con Enti esterni differenziati per ordine di scuola/classe. A titolo esemplificativo: Letture in collaborazione con enti e istituzioni del territorio (Libriamoci, Il Borgo di Libri, Leggere Forte, Leggimi ancora, Lettura ad alta voce), “#ioleggoperché”, Premio letterario Accademia degli Oscuri: alunni delle classi 2° e 3° della secondaria di primo grado, Progetto lettura “Biblioteca in classe”

Progetti in ambito scientifico

- “Rally matematico transalpino”, classi quarte scuola primaria; classi prime e seconde scuola secondaria Trequanda
- Giochi d'autunno e campionati matematici internazionali, classi 2° e 3° della secondaria.

Progetti musica

- Progetto “Pillole di musica”, classi prime e seconde scuola primaria di Torrita di Siena
- Progetto “Dolce Flauto”, classi terze scuola primaria di Torrita di Siena
- Progetto “Ritorna la banda”, classi quarte scuola primaria di Torrita di Siena
- Progetto “Nidi di note”, scuole dell’infanzia di Torrita di Siena e di Montefollonico
- Propedeutica musicale: Danzan...do, re, mi, scuola dell’infanzia di Petroio
- Accompagnamento musicale al progetto di lettura con l’Associazione Donne di Carta per il Borgo dei libri, classi prime scuola secondaria Torrita di Siena
- “Pinocchio in versi”, classi seconde scuola secondaria Torrita di Siena
- “Conferenze ”, classi terze scuola secondaria Torrita di Siena

Progetto Continuità e Orientamento

- Classi terminali dei vari cicli.
- Progetto continuità orizzontale “A casa di amici” (scuola dell’infanzia di Petroio e di Trequanda).
- Orientamento formativo con materiali sul sito della Regione
- Scuole in vetrina

Progetto inclusione per scuola domiciliare

(classi quarte scuola primaria di Torrita di Siena, tempo antimeridiano)

Unità di Apprendimento multidisciplinari progettate con la finalità di mantenere un legame tra l'alunna a distanza e i compagni di classe. Utilizzo di tecnologie didattiche per la creazione di attività interattive e di eBook (utilizzo di Book Creator, Story Jumper, Wordwall, LearningApps etc...).

Progetti di teatro

- Spettacolo teatrale a cura della Compagnia Teatro Giovani, classi prime e seconde della secondaria di Torrita di Siena
- Spettacolo teatrale “Cosa Nostra spiegato ai bambini”, classi terze scuola secondaria
- Progetto “Laboratorio teatrale a scuola”, classi seconde scuola primaria di Torrita di Siena.
- Progetto di teatro, classe prima sezione A scuola primaria di Torrita di Siena.
- Progetto “Dalla lettura alla drammatizzazione”, classe quarta a tempo pieno scuola primaria di Torrita di Siena.

Progetti sport e educazione alla salute

- “Sport a scuola”, scuola dell’infanzia di Montefollonico
- “Giocoland”, scuola dell’infanzia di Torrita di Siena
- “G.S. Giocare lo sport”, scuola dell’infanzia di Petroio
- “Un miglio al giorno intorno alla scuola”, scuola dell’infanzia di Torrita di Siena
- Gare sportive “Primavera in pista” tutte le classi della Secondaria.
- “Cresciamo insieme, giochiamo e scopriamo”, scuola dell’infanzia di Trequanda.
- Progetto “Promozione della salute”: varie attività promosse da USL Toscana sud-est.

Tempo prolungato 33 ore

- “Saperi in campo, saperi in gioco, le mani in pasta” classi seconde scuola secondaria
- Torneo di scacchi - fase provinciale, scuola secondaria di Torrita di Siena

Progetti lingua

- Progetto Inglese “Happy English”, scuola dell’infanzia di Petroio
- Progetto “Letture in Inglese”, scuola dell’infanzia di Montefollonico
- “We speak English”, scuola dell’infanzia di Torrita di Siena
- “The Big Challenge”, tutte le classi della scuola secondaria
- “Speak up!” con lettore madrelingua, scuole secondarie di I grado
- Certificazioni lingua inglese e lingua spagnola, scuole secondarie di I grado
- Progetto lettore madrelingua inglese, classe quinta scuola primaria di Trequanda

Progetto L2 di alfabetizzazione

- Prima alfabetizzazione alunni stranieri NAI
- Potenziamento linguistico alunni stranieri in situazione di svantaggio

Progetti Cultura e tradizioni

- “Tradizioni e feste del territorio”, scuola dell’infanzia di Trequanda
- “Un anno di feste”, scuola dell’infanzia di Montefollonico
- Progetto “Simboli, significati dei pellegrinaggi nelle culture del mondo”, docente E. Krishnasamy, classe quarta a tempo pieno scuola primaria di Torrita di Siena
- Laboratorio creativo “Art...elier”, scuola dell’infanzia di Petroio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Si prevede un maggiore utilizzo delle risorse presenti al CTS a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
- Si organizzano interventi mirati destinando risorse ad alunni BES non certificati, in situazione di svantaggio linguistico-culturale, socio-economico e con difficoltà comportamentali-relazionali.